

I DATI TOCCATO UN ALTRO RECORD CON TREDICI MORTI E 197 NUOVI CONTAGIATI

E nel Salento il virus non concede tregua

● **LECCE.** La curva del contagio accenna a scendere in Puglia ma nel Salento, in controtendenza, continua a salire. Secondo i dati della Fondazione **Gimbe**, nell'ultima settimana in Puglia c'è stata una contrazione del 6 per cento dei casi, mentre in provincia di Lecce l'aumento è misurato in 8,3 per cento. Il dato non viene confermato dal direttore del Dipartimento della Asl, Alberto Fedele. Al contrario, Fedele riferisce che nei comuni dove nei giorni scorsi c'è stata un'incidenza maggiore di positivi - Gallipoli, Squinzano, Cavallino, Lizzanello - i focolai si sono praticamente spente.

Comunque, ieri i numeri sono rimasti alti. Si sono contati 13 morti e 197 nuovi casi di infezione (secondo il bollettino

epidemiologico della Regione). Un numero di perdite di vite umane che nel territorio tocca il suo apice.

Anche se, si diceva, ci sono numeri non perfettamente coincidenti sui livelli di diffusione del virus negli ultimi giorni. Da una parte c'è la Fondazione **Gimbe**, secondo cui dopo quasi un mese di zona rossa e di crescita costante dei casi, la curva epidemiologica in Puglia dà i primi segnali di rallentamento. Secondo il report settimanale della Fondazione, nella settimana dal 31 marzo al 6 aprile ci sarebbe stata una riduzione del 6% dei nuovi contagi rispetto alla settimana precedente, sebbene sia peggiorato l'indicatore relativo ai «casi attualmente positivi per 100.000 abitanti», passato

da 1.183 a 1.276. Si sarebbe ridotto anche l'incremento percentuale dei casi totali di contagio, passando dal 6,7% al 5,9%. In questo quadro, tuttavia, la provincia di Lecce registrerebbe il maggior incremento settimanale di nuovi casi (+8,3%).

[e.t.]



Peso: 10%